

CURRICULUM VITAE PROF.SSA SILVANA DIVERIO

Laurea in Medicina Veterinaria (110/110 e lode), Università di Pisa (1985); Diploma di Master Science (con "distinction") in Tropical Veterinary Medicine, CTVM, Edinburgh University, Scozia (1990); Diploma di Dottorato di Ricerca in "Incremento, igiene, qualità e salubrità delle produzioni animali", Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia (1992).

Attualmente è Professore Associato (settore Fisiologia Veterinaria VET/02) presso il Dipartimento di Scienze Biopatologiche e Igiene delle Produzioni Animali e Alimentari, Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia

E' responsabile del Laboratorio di Etologia e Benessere Animale (LEBA) del Dipartimento di Scienze Biopatologiche e Igiene delle Produzioni Animali e Alimentari per lo sviluppo di progetti di ricerca sulla valutazione del benessere nel cavallo sportivo, negli animali da affezione e da reddito, e sulle Attività e Terapie assistite svolte con l'ausilio di Animali (AAA/AAT), nonché responsabile e Consulente dello Studio di Medicina Comportamentale della Facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia, servizio di consultazione, diagnosi e trattamento dei problemi comportamentali degli animali d'affezione.

Dal 2002, a seguito di incarichi ricevuti da diverse commissioni scientifiche europee, partecipa a gruppi di lavoro in qualità di esperto per cervidi, struzzi, conigli e cavalli.

Nell'ambito della Facoltà di Medicina Veterinaria (FMV) e della Facoltà di Agraria (FA) è docente di numerosi insegnamenti, come "Fisiologia Generale e Speciale Veterinaria I", "Fisiologia Generale e Speciale Veterinaria III", "Etologia Veterinaria e Benessere Animale" e "Psicobiologia e Psicologia Fisiologica", "Sistemi di allevamento ecosostenibili I", "Benessere Animale", "Neurofisiologia del dolore" e "Riconoscimento del dolore".

E' stata ed è tuttora Docente guida dell'attività formativa di numerosi studenti dottorandi. Ha svolto ricerche circa l'attività riproduttiva nel daino, valutazione della risposta da stress indotta da: intervento chirurgico o ricerca della droga nel cane, tecniche di management in ungulati selvatici e piccoli ruminanti; stress da allevamento, cattura, trasporto e macellazione nei cervidi, pecore, conigli e struzzi; effetto dell'arricchimento sugli animali da zoo.

Le attuali aree di ricerca comprendono:

- Valutazione della risposta fisio-etologica da stress nel cavallo sportivo.
- Dinamiche di comunicazione ed interazione uomo-animale.
- Cani potenzialmente pericolosi: valutazione del rischio e della personalità.
- Temperamento ed attaccamento di razze canine a confronto.
- Valutazione Indici di Adottabilità per la prevenzione del randagismo canino.
- Dimensioni di relazione tra utente e cavalli da riabilitazione equestre.

L'attività scientifica svolta é documentata da 89 pubblicazioni, su riviste nazionali ed internazionali.